

Comune di Castiglione dei Pepoli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 20 aprile 2016.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Castiglione dei Pepoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mirandola, lì 20 aprile 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Provincia di Bologna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

E SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2016 – 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Stefano Dott. Galavotti

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Sommario

ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	23
A) ENTRATE CORRENTI	23
TOTALE.....	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 -- conv. nella Legge 133/2008).....	30
Spese per acquisto beni e servizi	30
richiamate è comunque garantito.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	31
Fondo di riserva di competenza.....	32
Fondi per spese potenziali	32
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
Cosea AmbienteS.p.A.	35
Via Berzantina-casola, n.30/10,	35
40030 Castel Di Casio, (Bo)	35
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali.....	35
Sistemi Biologici Srl	35
Loc. Pian di Termine Via Brennero	35
51020 Piteglio , (PT).....	35
GAL Scarl	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, come evidenziato nel paragrafo Spese per acquisto beni e servizi .	38
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
CONCLUSIONI.....	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Castiglione dei Pepoli nominato con delibera consigliere n. 29 del 03/06/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data aprile 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 01 aprile 2016 con delibera n. 38 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) Documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) *(se non contenuto nel Dup)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) *(se non contenuta nel Dup)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) *(se non contenuto nel Dup)* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 25/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

L'Ente si non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha/non ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha/non ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 30 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3/2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) Si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 *dopo il riaccertamento straordinario dei residui* così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.742.772,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.366,92
b) Fondi accantonati	1.132.876,97
c) Fondi destinati ad investimento	33.092,64
d) Fondi liberi	575.435,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.742.772,42

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.524.507,28	1.852.121,35	1.879.872,27
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	26.673,12
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	174.981,71	60.865,50	94.936,00	94.936,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	400.080,40	394.455,40	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.310.240,40	10.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.920.303,12	3.758.494,00	3.776.959,00	3.786.805,00
2	Trasferimenti correnti	253.513,18	242.684,00	111.490,00	111.490,00
3	Entrate extratributarie	1.248.021,26	1.173.023,00	1.009.330,00	1.092.041,48
4	Entrate in conto capitale	322.597,98	1.067.585,00	294.000,00	461.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	400.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.596.316,00	2.339.741,00	1.403.845,00	1.403.845,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.120.658,00	2.860.658,00	2.860.658,00	2.860.658,00
totale		10.861.409,54	11.442.185,00	9.456.282,00	9.715.839,48
	totale generale delle entrate	12.746.712,05	11.907.505,90	9.551.218,00	9.810.775,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.485.126,74	5.171.464,42	5.065.820,90	5.003.794,44
		di cui già impegnato*		280.523,12	84.445,69	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	60.865,50	94.936,00	94.936,00	93.429,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.019.530,31	1.462.040,40	143.504,53	461.000,00
		di cui già impegnato*		435.489,97	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	394.455,40	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	400.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	125.081,00	73.602,08	77.389,57	81.478,04
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.596.316,00	2.339.741,00	1.403.845,00	1.403.845,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.120.658,00	2.860.658,00	2.860.658,00	2.860.658,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	12.746.712,05	11.907.505,90	9.551.218,00	9.810.775,48
		di cui già impegnato*		716.013,09	84.445,69	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	455.320,90	94.936,00	94.936,00	93.429,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	12.746.712,05	11.907.505,90	9.551.218,00	9.810.775,48
		di cui già impegnato*		716.013,09	84.445,69	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	455.320,90	94.936,00	94.936,00	93.429,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Nel dettaglio si evidenzia che il bilancio di previsione in esame, presenta un FPV di entrata per l'anno 2016 a copertura di spese imputate all'esercizio 2016 per complessivi Euro 394.455,40, così suddiviso:

- Fondo Pluriennale di parte corrente per Euro 60.865,50;
- Fondo Pluriennale di parte investimenti per Euro 394.455,40;

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.879.872,27
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.727.899,71
2	Trasferimenti correnti	284.316,54
3	Entrate extratributarie	1.764.979,95
4	Entrate in conto capitale	1.063.618,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.745.061,43
TOTALE TITOLI		11.585.876,16
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.465.748,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	6.003.754,18
2	Spese in conto capitale	2.588.303,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	73.604,63
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	3.974.287,54
TOTALE TITOLI		12.639.950,34
SALDO DI CASSA		825.798,09

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa (quantificata al 01/01/2015) comprende la cassa vincolata per euro 26.673,12 come da elaborazioni extra contabili agli atti del servizio finanziario.

Quadro Generale Riassuntivo Competenza 2016 - 2018

		2016	2017	2018
Titolo	ENTRATE			
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	10.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato	455.320,90	94.936,00	94.936,00
1	Totale Entrate Correnti natura tributaria	3.758.494,00	3.776.959,00	3.786.805,00
2	Trasferimenti Correnti	242.684,00	111.490,00	111.490,00
3	Entrate Extratributarie	1.173.023,00	1.009.330,00	1.092.041,48
4	Entrate in conto Capitale	1.067.585,00	294.000,00	491.000,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale Entrate Finali	6.241.786,00	5.191.779,00	5.481.336,48
6	Accenzioni di prestiti			
7	Anticipazioni da tesoriere			
9	Entrate per conto di terzi e partite giro			
	Totale Complessivo Entrate			
	SPESE			
	Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Spese Correnti	5.171.464,42	5.065.820,50	5.003.794,44
	- di cui fondo pluriennale vincolato	94.936,00	94.936,00	93.429,00
2	Spese in conto Capitale	1.462.040,40	143.504,53	461.000,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale Spese Finali	6.633.504,82	5.209.325,03	5.464.794,44
4	Rimborso di Prestiti	73.602,08	77.389,57	81.478,04
5	Chiusura anticipazioni da Tesoriere	2.339.741,00	1.403.845,00	1.403.845,00
7	Spese per conto terzi e partite giro	2.860.658,00	2.860.658,00	2.860.658,00
	Totale Complessivo Entrate	11.907.505,90	9.551.217,60	9.810.775,48

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	60.865,50	94.936,00	94.936,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.174.201,00	4.897.779,00	4.990.336,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.171.464,42	5.065.820,90	5.003.794,44
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		94.936,00	94.936,00	94.429,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		103.461,00	106.538,00	107.179,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.602,08	77.389,57	81.478,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-10.000,00	-150.495,47	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	150.495,47	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 150.495,47 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	394.455,40	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.067.585,00	294.000,00	461.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	150.495,47	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		1.462.040,40	143.504,53	461.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire		150.495,47	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	0,00	150.495,47	0,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	60.000,00	30.000,00	30.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	60.000,00	30.000,00	30.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	156.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	4.100,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	
Totale mezzi propri		160.100,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	476.694,00	
- contributi da imprese	410.791,00	
- contributi da famiglie/privati	20.000,00	
Totale mezzi di terzi		907.485,00
TOTALE RISORSE		1.067.585,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - L'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - Il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - L'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - Da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - La quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - La quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011), con atto di Giunta Comunale n. 125 del 22/12/2015 e successivamente modificato con l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 con atto di Giunta n. 37 del 01/04/2016

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 11 del 29/12/2015 attestando la sua coerenza, considerando tale documento sotto l'aspetto esclusivamente tecnico, rimandando eventuali verifiche e valutazioni in sede di parere sull'eventuale nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 da approvarsi unitamente allo schema di bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

7.1.1 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP

Visto il parere favorevole della Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali espresso nella riunione del 18/02/2016, recante la proroga al 30/4/2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e in cui è stato chiarito come il termine di scadenza per l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 riveste carattere ordinatorio.

Preso atto che la Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, del Principio Contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) e del parere suddetto in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ha approvato, con atto n. 26 del 29/02/2016 la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, al fine di:

- Renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2016-2018;
- Aggiornare e completare le informazioni in precedenza contenute alla luce delle previsioni inserite nello schema di bilancio 2016-2018 e del mutato quadro normativo di riferimento;
- Aggiornare gli strumenti di programmazione inseriti nel DUP in base alle previsioni inserite nello schema di bilancio 2016-2018 e nel mutato quadro di riferimento.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 116 del 09/12/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) I lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) La stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 5 in data 01/04/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, accertando il rispetto delle disposizioni e dei parametri di legge in merito alla delibera di programmazione del fabbisogno di personale per triennio 2016/2018.

Al fine di dare attuazione alla programmazione 2017 – 2018 è necessario, in sede di attuazione, pur essendo garantito il rispetto del limite di riduzione in assoluti, garantire il rispetto della riduzione dell'incidenza percentuale della spesa si personale sulle spese correnti, così

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) L'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato.

- b) La regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) L'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) L'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) L'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) L'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Castiglione dei Pepoli

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	60.865,50		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	94.000,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.758.494,50	3.776.959,00	3.786.805,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	242.684,00	11.490,00	11.490,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	96.078,47	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	146.605,53	11.490,00	11.490,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.173.023,00	1.009.330,00	1.092.041,48
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.067.585,00	294.000,00	461.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.145.708,03	5.091.779,00	5.351.336,48
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.968.328,42	5.065.820,90	5.003.794,44
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	94.936,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	103.461,00	106.538,00	107.179,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	30.000,00	10.000,00	10.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	13.157,00	13.157,00	13.157,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	4.916.646,42	4.936.125,90	4.873.458,44
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.266.655,40	143.504,53	461.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.266.655,40	143.504,53	461.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.183.301,82	5.079.630,43	5.334.458,44
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		117.271,71	12.148,57	16.878,04
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	117.000,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		271,71	12.148,57	16.878,04
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- Delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

	2014 conseguito	2015 previsto
Gettito	1.606.529,61	1.590.833,59

al netto di recupero evasione

	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	1.803.401,00	1.803.401,00	1.803.401,00

L'aumento della previsione nel triennio in esame, come indicato in nota integrativa, è stato determinato sulla base delle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2016 che prevede una minor incidenza della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Come indicato in Nota integrativa al Bilancio di previsione, la previsione tiene conto delle disposizioni di cui alla legge n. 208/2015, che prevede:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;
- la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imballonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

La previsione tiene altresì conto della modifica regolamentare che introduce una aliquota agevolata sugli immobili oggetti di specifici interventi di ristrutturazione edilizia a fini di risparmio energetico. Prudenzialmente la stima è stata mantenuta costante su tutto il triennio 2016/2018.

Aliquote e detrazioni IMU anno 2016

Aliquota/Detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze	4 per mille
Altri immobili e aree edificabili (aumento rispetto aliquota di base del 3‰)	10,6 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze che siano oggetto di interventi che aumentino l'efficienza energetica dell'edificio (l'agevolazione spetta per un periodo di 3 anni dalla fine lavori)	2 per mille
Altri immobili che siano oggetto di interventi che aumentino l'efficienza energetica dell'edificio (l'agevolazione spetta per un periodo di 3 anni dalla fine lavori)	8,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	Euro 200,00

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

	2014 conseguito	2015 previsto
Gettito	270.002,37	337.942,57

L'Ente non ha previsto nel Bilancio 2016 entrate tributarie per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9, in quanto la TASI per il Comune di Castiglione dei Pepoli era prevista solo sull'abitazione principale.

Le Aliquote, come previsto dalla legge di Stabilità, non sono state modificate e quindi non vi sono nuove imposizioni TASI sugli immobili diversi da abitazione principale.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016 stabilendo una aliquota unica in misura pari al 0,8%.

	2014 conseguito	2015 previsto
Gettito	580.000,00	601.000,00

	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	559.863,00	559.863,00	559.863,00

Il gettito è previsto in euro 559.863,00 determinato secondo un criterio di competenza con una diminuzione rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Sulla proposta di modifica regolamentare l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con verbale n. 8 del 18 aprile 2016;

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.081.279,37, con un aumento di euro 24.690,01 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. Le previsioni per gli anni 2017-2018 sono state effettuate tenendo conto esclusivamente del rendimento medio dei titoli di stato rilevato a gennaio 2016.

	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	1.081.279,37	1.091.030,00	1.100.876,00

Come indicato in nota integrativa, sulla base dei dati comunicati dal gestore del servizio "rifiuti" – COSEA Ambiente – per il 2016 è stata modificata la tariffa di smaltimento che è passata da Euro 147,00 a Euro 157,00 a Tonnellata. E' inoltre stato introdotto con L.R. 16/2015 la costituzione di un fondo a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata. L'aumento del costo del Piano Economico Finanziario rispetto all'esercizio immediatamente precedente è anche dovuto al fatto che sul 2015 è stato effettuato un ristorno ai contribuenti per maggior gettito esercizi precedenti

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 34.000,00, è rimasto invariato rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	2.437,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
IMU	60.629,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00
Addizionale Irpef	0,00			
TARI	780,05	11.285,63	0,00	0,00
COSAP	0,00			
Imposta Pubblicità	367,00			
Altre*	28.165,99	500,00	500,00	500,00
Totale	92.379,04	43.785,63	52.500,00	52.500,00

*Recupero TARSU e exECA

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base del Fondo di solidarietà comunale spettante per l'anno 2015, coordinato con le disposizioni di cui alla legge di Stabilità 2016.

Come indicato in nota integrativa, la determinazione del Fondo di solidarietà comunale è stata fatta tenendo conto delle recenti modifiche normative, e in particolare:

- restituzione TASI prima casa;
- rideterminazione della quota di alimentazione a carico dei comuni che passa dal 38,23% al 22,44%;
- diversa incidenza della quota di riparto in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard.

Pur non essendovi riferimenti certi per tutte le voci sopra indicate L'Ente ha ritenuto opportuno applicare prudenzialmente il valore determinato sulla base delle modifiche sopra descritte.

Il calcolo è stato effettuato secondo il seguente prospetto. Inoltre è stato previsto il contributo compensativo IMU/TASI riproporzionato alla disponibilità di € 390 milioni per il 2016, rispetto ai 472,5 milioni del 2015.

Considerando che nel 2014 il valore a disposizione era di 625milioni e nel 2016 la quota è scesa a 390milioni il conteggio è stato il seguente:

- 2014 - € 625milioni Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 153.971,91
- 2015 - € 472,5 milioni Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 116.402,77
- 2016 - € 390milioni Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 96.078,47

Altre entrate di particolare rilevanza

Nella parte entrate del bilancio 2016, viene iscritta una posta di recupero IVA a seguito di attività di checkup fiscale.

Nello specifico il recupero è avvenuto in base all'art. 19, comma 1, del Dpr. n. 633/72, secondo cui "il diritto alla detrazione dell'Imposta relativa ai beni e servizi acquistati o importati sorge nel momento in cui l'imposta diviene esigibile e può essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo".

L'ammontare complessivo recupero del Iva anno 2011 € 22.392,91 è così suddiviso:

1. Museo/Biblioteca - Totale recupero anno 2011 € 3.442,63
2. Ex Poliambulatorio (spazio cinema) - Totale recupero anno 2011 € 4.100,03
3. Centro riabilitativo residenziale - Totale recupero anno 2011 € 6.324,00
4. Piscina - Totale recupero anno 2011 € 7.454,74
5. Struttura sportiva polivalente - Totale recupero anno 2011 € 1.805,81

Sono in corso di definizione gli importi delle annualità 2012-2013-2014-2015. L'importo stimato e prudenziale del recupero è di € 85.885,00.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE 2016							
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	SPESE			DIFFERENZA	% DI COPERTURA	
		PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE			
1 PARCHEGGI A PAGAMENTO	80.000,00	3.121,08	1.900,00	5.021,08	74.978,92	1.593,28	
2 REFEZIONE SCOLASTICA	123.702,00	9.670,16	176.366,10	186.036,26	- 62.334,26	66,49	
3 TRASPORTI SCOLASTICI	34.000,00	10.866,65	183.000,00	193.866,65	- 159.866,65	17,54	
4 SERVIZI CIMITERIALI	40.000,00	33.698,83	3.075,27	36.774,09	3.225,91	108,77	
Riepilogo copertura totale	277.702,00	57.356,72	364.341,37	421.698,09	- 143.996,09	65,85	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 32 del 25/03/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,85%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non si è reso necessario prevedere nella spesa un fondo svalutazione crediti alcun importo.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe di refezione scolastica come da delibera di giunta n. 31 del 25/03/2016

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- Euro 80.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 CdS;
- Euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis CdS.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 18.366,00 pari al 20,07 % delle sanzioni previste.

Con atto Giunta Comunale n. 33 in data 25/03/2016 le somma di euro 80.000,00 (previsione al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Finalità	%	Importo	Rif. al bilancio
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	25%	9.500,00 500,00	Cap. 5464/1 Cap. 3010/13.
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	25%	2.500,00 7.500,00	Cap. 3010/15 Cap. 3010/4
Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	48,4%	17.922,00	Cap. 5410/3
Forme di previdenza e assistenza complementare	2,6%	2.078,00	Cap. 1021/1
TOTALE	100%	40.000,00	

Si evidenzia l'opportunità di destinare queste risorse al netto della quota accantonata al FCDE.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 125.479,00 per dividendi HERA SpA.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa Corrente	% x spesa corr.
2013	159.407,78		
2014	158.288,23		
2015	166.626,87		
2016	156.000,00		
2017	156.000,00		
2018	156.000,00		

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	

4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Prev. Def. 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	1.491.985,64	1.364.117,77	1.381.786,00	1.320.065,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	155.595,57	134.714,73	130.689,00	128.576,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.831.416,47	2.637.981,61	2.567.417,50	2.574.452,50
104	Trasferimenti correnti	485.124,32	524.451,00	514.790,00	514.790,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	66.116,00	70.786,04	66.652,90	62.564,44
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.410,00	45.486,00	45.486,00	45.486,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.535,82;
- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.717.455,26=;

L'organo di revisione ha provveduto, come sopra indicato, ha provveduto in sede di esame della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 e dell'aggiornamento del programma dei fabbisogni di personale, con

verbale 5 in data 01/04/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101		1.395.194,86	1.395.194,86	1.395.194,86
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		87.686,55	87.686,55	87.686,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Personale trasferito in Unione		331.227,10	331.227,10	331.227,10
Altre spese: Rimborso spese personale in convenzione		43.985,80	43.985,80	43.985,80
Altre spese: Buoni Pasto		4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale spese di personale (A)	1.985.626,39	1.862.594,31	1.862.594,31	1.862.594,31
(-) Componenti escluse (B)	268.171,13	315.275,98	315.275,98	315.275,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.717.455,26	1.547.318,33	1.547.318,33	1.547.318,33

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad Euro 1.717.455,26=.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste nel bilancio in esame spese per incarichi di collaborazione autonoma in quanto per l'anno di riferimento 2009 l'importo impegnato era pari a zero.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.315,00	80,00%	263,00	263,00	263,00	263,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.082,06	50,00%	5.541,03	5.541,00	5.541,00	5.541,00
Formazione	6.127,46	50,00%	3.063,73	3.063,00	3.063,00	3.063,00
Mobili e Arredi	4.667,70	80,00%	933,54	0,00	0,00	0,00
Totale	23.192,22		8.867,76	8.867,00	8.867,00	8.867,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Anche per l'anno 2016 le spese di manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi di cui agli Art. 5, c. 2, DL95/2012 e Art. 15, DL 66/2014, saranno implementate della somma prevista alla voce "Acquisto mobili e arredi", come meglio specificato nella tabella di riferimento. L'importo complessivo dei risparmi conseguibili nell'esercizio in applicazione delle normative richiamate è comunque garantito.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Prospetto quota da accantonare al FCDE Anni 2016-2018

Descrizione	Previsione Bilancio	Metodo	% acc.to a FCDE	Importo acc.to	% di riduzione	Importo accantonato
Imposta Pubblicità	16.000,00		0,81	129,39		129,39
ICI-IMU anni pregressi	32.000,00		16,05	5.136,19		5.136,19
Lampade votive	57.000,00		0,00			0,00
Canoni gestione impianti sportivi	12.300,00		75,00	9.225,00		9.225,00
Canoni occup. Aree pubbliche	34.000,00		0,48	164,73		164,73
Entrate da Rimborsi recuperi e restituzione somme non dovute ect.	10.000,00		0,40	40,30		40,30
Sanzioni da CDS	91.515,00		20,07	18.366,00		18.366,00
Canoni Locazioni Immobili	12.000,00		0,00			0,00
Importo acc.to bilancio 2016						33.061,61

Descrizione	Previsione Bilancio	Metodo	% acc.to a FCDE	Importo acc.to	% di riduzione	Importo accantonato
TARI			6,51	70.398,43		70.398,43
Importo acc.to bilancio 2017						70.398,43

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 37.757,27 pari allo 0,73 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 28.810,50 pari allo 0,57% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 25.689,50 pari allo 0,51% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (nota 1):

CAP	ART	Descrizione	2016	2017	2018
1430	0	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	2.510,00	2.510,00	2.510,00
1450	0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	30.000,00	10.000,00	10.000,00
1460	0	FONDO ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	10.630,00	10.647,00	10.647,00

a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

CALCOLO DEL FONDO DI RISERVA DI CASSA ANNO 2016				
Ente che non fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione				
N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	1^ anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	8.592.058,17	
B	Quota minima 0,20%		17.184,12	
D	Fondo di riserva di cassa	Cap. 1405	57.105,00	

Comune di Castiglione dei Pepoli

E	di cui: Parte corrente	Cap. 1405	57.105,00	
F	Parte capitale	Cap.	0,00	

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- Servizi dell'area della non auto sufficienza
- Servizi dell'area di promozione culturale e turistica

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati all'UNIONE dei Comuni dell'Appennino Bolognese è così previsto nel bilancio 2016-2018:

Descrizione	2016	2017	2018
GESTIONE ASSOCIATA DEL PERSONALE	22.500,00	22.500,00	22.500,00
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	2.324,00	2.324,00	2.324,00
UFFICIO INTERCOMUNALE ASSETTO DEL TERRITORIO	3.747,00	3.747,00	3.747,00
ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE	3.185,00	3.185,00	3.185,00
CASA PROTETTA	191.000,00	191.000,00	191.000,00
FUNZIONI SOCIALI - INTERVENTI A FAVORE DELLA DOMICILIARITA'	24.590,00	24.590,00	24.590,00
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI INFORMATICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
GESTIONE ASSOCIATA SUAP	21.422,00	21.422,00	21.422,00
Totale	288.768,00	288.768,00	288.768,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Appennino Slow per la quale è in corso la procedura di recesso

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, ed è allegato al bilancio di previsione l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci relativi all'anno 2014 degli organismi partecipati.

Attualmente il Comune di Castiglione dei Pepoli partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE							
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2011-2013	Numero amministratori	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
Hera S.p.A Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,12504	1.394.220	€ 1,00	31/12/2100	€1.394.220,00	si	19 (rilevazione 2013)	6539(rilevazione 2013)
Cosea Ambiente S.p.A. Via Berzantina-casola, n.30/10, 40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206	6,24	29.656	€ 1,00	31/12/2030	€ 29.656,00	si	3 (al 31/12/2014)	73 (al 31/12/2014)
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:00579851205	6,30	Espresso solo in %		21/05/2053	€ 361.918,50	no	3 (al 31/12/2014)	19 (al 31/12/2014)
LEPIDA S.p.A. Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:02770891204	0,005	1,00	€ 1.000,00	21/05/2100	€ 1.000,00	si	3 (rilevazione 2013)	52 (rilevazione 2013)
CONSORZIO CEV Corso Milano, 55 37188 - Verona	0,09	1	€ 50,00	31/12/2052	€ 50,00	si	n.p.	n.p.
Appennino Slow Società Consortile a r.l. Via del Poggio, 30 40050 - Lolano	2,50	50,00	€ 258,00	31/12/2050	€ 258,00	si	5	0

Per contro attraverso il CO.SE.A. Consorzio, le seguenti partecipazioni indirette

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE							
	% di partecipazione da parte di Cosea Consorzio	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2012-2014	Numero amministratori (rilevazione 2014)	Numero dipendenti (rilevazione 2014)
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl ViaBerzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209	100 %	//				no	1	7
Sistemi Biologici Srl Loc. Pian di Termine Via Brennero 51020 Piteglio , (PT) P.IVA/CF:04563940487	51 %					si	2	4
GAL Scarl Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %					no	14	3

Per completezza di informazione si evidenzia che l'Ente, oltre a far parte dell'Unione dei comuni "Appennino Bolognese", partecipa al Consorzio denominato "Ente gestore parchi Emilia Orientali",

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda

Non ricorre la fattispecie.

Si ricorda che in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Accantonamento a copertura di perdite

(Art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/04/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad

- Euro 1.462.040,40 per l'anno 2016
- Euro 143.504,53 per l'anno 2017
- Euro 461.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di Euro 2.066.544,93 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	200.000,00	0	200.000,00
Altre spese in conto capitale	837.585,00	143.504,53	261.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	1.037.585,00	143.504,53	461.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E f.p.v.	424.455,40		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.462.040,40	143.504,53	461.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	4.100,00	118.000,00	285.000,00
Contributi da altre A.P.	476.694,00		
Contributi da Privati	400.791,00	20.000,00	20.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	156.000,00	156.000,00	156.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	300.455,40		
Entrate re imputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	124.000,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.462.040,40	294.000,00 (*)	461.000,00
MUTUI TIT. VI	0	0	0
TOTALE	0	0	0

(*) oneri applicati alla parte corrente per 150.495,47

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Per l'Ente non sussiste la fattispecie.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, come evidenziato nel paragrafo Spese per acquisto beni e servizi.

Si ricorda che negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.892.141,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 335.932,18
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.387.305,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 5.615.379,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 561.537,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 64.106,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 11.715,01
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 485.715,94
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.030.781,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 400.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.430.781,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	68.789,71	64.656,11	60.296,04
Entrate correnti	5.174.201,00	4.897.779,00	4.990.336,48
% su entrate correnti	1,33%	1,32%	1,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 193.741,20 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.394.936,70	1.275.388,90	1.148.063,11	1.422.984,66	1.349.384,71	1.271.997,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	119.547,80	127.325,79	125.078,45	73.599,95	77.387,24	8.177,32
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.275.388,90	1.148.063,11	1.422.984,66	1.349.384,71	1.271.997,47	1.263.820,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	81.332,00	74.245,01	64.106,97	68.789,05	64.656,11	60.296,04
Quota capitale	119.547,80	127.325,79	125.078,45	73.599,95	77.387,24	81.747,32
Totale	200.879,80	201.570,80	189.185,42	142.389,00	142.043,35	142.043,36

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi mezzi finanziari.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Tali previsioni saranno successivamente verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in base all'evoluzione della gestione e delle disposizioni normative.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- L'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- Applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- Aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.lgs. 118/2011);
- Aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- Effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP con proprio verbale n. 11 del 29/12/2015
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di revisione:

- Ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- Ha rilevato la coerenza della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2016-2018 e pertanto la coerenza e l'attendibilità e la congruità delle stesse e il rispetto dei limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- Ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed pertanto esprime:

- Parere favorevole ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge 28/12/2001, n. 448 e successive modificazioni, alla programmazione di personale 2016-2018 inserita nel DUP 2016-2018 come aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 01/04/2016;
- Parere favorevole alla nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;
- Parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Provincia di Bologna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 11 del e 16/07/2016.

Oggi 16 luglio 2016 alle ore 11,00 l'Organo di Revisione economico finanziaria, Dott. Stefano Galavotti, si è riunito alla presenza dell'Economo Sig.ra Monticelli Simonetta, per l'esame dei seguenti argomenti:

- a) Verifica di cassa del Servizio tesoreria 2° Trimestre 2016;
- b) Verifica di cassa alla data del 16/07/2016.
- c) Verifica delle casse degli Agenti Contabili.

Verifica di cassa del Servizio di Tesoreria

Dalle risultanze dei tabulati-registri di cassa tenuti dal Servizio Ragioneria del Comune si evincono i seguenti dati:

Situazione di diritto al 30/06/2016

Fondo Cassa al	01/01/2016	Euro	1.879.872,27
Reversali emesse nel periodo		Euro	1.575.193,81
Mandati emessi nel periodo		Euro	-3.553.053,14
Saldo di Cassa Tesoreria al	30/06/2016	Euro	-97.987,06

Situazione di fatto come da nota del Tesoriere allegata è la seguente:

Situazione contabile al	30/06/2016	Euro	-97.987,06
Reversali da incassare		Euro	-40.747,73
Entrate da contabilizzare dal Tesoriere		Euro	0
Entrate da regolarizzare dall'Ente		Euro	1.377.803,58
Mandati non pagati dal Tesoriere		Euro	205.258,13
Uscite da regolarizzare dall'Ente		Euro	-245.440,18
Saldo di Cassa di fatto al	31/03/2016	Euro	1.198.886,74

La presente riconciliazione risulta dalla nota del Tesoriere al 30/06/2016 allegata al presente verbale, di cui fa parte integrante.

Il Revisore evidenzia che il Servizio di Tesoreria è stato affidato a UNICREDIT Spa, filiale di Castiglione dei Pepoli come da determinazione n. 578 del 31.12.2013, con durata per il periodo 01-01-2014 al 31-12-2017.

Verifica delle casse degli agenti contabili

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno della seduta, si procede alla verifica delle casse degli agenti contabili.

1) Verifica della cassa Economale.

Alla presenza dell'Economo Sig.ra Monticelli Simonetta, si procede alla verifica ordinaria di cassa e della gestione del Servizio Economato alla data del 16/07/2016 in conformità a quanto disposto dall'art. 223, D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 (TUEL), dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità e dal regolamento del Servizio Economato.

Si procede alla verifica del giornale di cassa parte dell'Economo Comunale e si da atto che l'ultimo pagamento registrato: da

- Buono pagamento n. 31 del 14/07/2016 per l'importo di Euro 86,22=;

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Provincia di Bologna

Anticipazioni effettuate nel corso del 2016	Euro	5.134,57
Restituzioni anticipazioni nel corso del 2016	Euro	0
Saldo	Euro	5.164,57

Consistenza di cassa risultante dalla precedente verifica	Euro	4.308,97
Riscossioni effettuate nel periodo	Euro	0
Buoni pagati nel periodo	Euro	-1.852,61
Restituzioni anticipazioni	euro	0
Saldo di cassa	Euro	2.456,36

A conclusione della verifica effettuata si dà atto della corrispondenza delle risultanze della gestione di cassa con quella della contabilità del servizio e del regolare esercizio della gestione da parte dell'Economo Comunale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 223, D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 (TUEL), dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

2) Verifica della cassa Vigili Urbani

Si procede alla verifica di cassa alla data del 16/07/2016.

	Dal 01/06/2016	Al 30/06/2016	Euro
Entrate da COSAP			269,00
Entrate per Rimborso Stampati			8,26
Entrate da CDS			750,70
Entrate Rimborso Spese Rimozioni			135,60
Saldo di Cassa al 30/06/2016			1.163,56

Versamenti Effettuati

Quietanza di Riscossione	Data		
n. 1494 Unicredit	04/07/2016	Euro	269,00
n. 1495 Unicredit	04/07/2016	Euro	750,70
n. 1496 Unicredit	04/07/2016	Euro	8,26
n. 1497 Unicredit	04/07/2016		135,60
Totale versamenti		Euro	1.163,56

Inoltre si dà atto che l'incasso da parchimetri nel mese di maggio/giugno 2016 è stato pari ad Euro 13.176,05=.

3) Verifica della cassa del Servizio URP e Anagrafe Servizi Demografici

Alla presenza dell'Agente Contabile Sig.ra Albertazzi Silvia, si procede alla verifica ordinaria di cassa e della gestione del Servizio URP alla data del 16/07/2016 in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

Si procede alla verifica del giornale di cassa da parte del Servizio URP e si dà atto che l'ultimo incasso registrato:

- Ricevuta n. 201 del 16/07/2016 per l'importo di Euro 30,10;

Dalle risultanze della stampa meccanografica, si evince che il saldo di cassa alla data odierna, è pari ad Euro 359,26=, che corrisponde alla giacenza monetaria conteggiata materialmente.

La riscossione dei proventi relativi ai diritti di segreteria anagrafici su rilascio certificati e carte di identità ed il rimborso per stampati, viene effettuata con l'affrancatrice automatica.

Dalle risultanze della stampa meccanografica, si evince che sono stati riscosse, nel mese di luglio, le seguenti somme:

Urbanistica	Euro	30,10
Diritti di Stato Civile	Euro	0
Carte d'Identità	Euro	211,56

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Provincia di Bologna

Diritti di Stampato UT	Euro	30,10
Trasporto	Euro	0
Refezione Scolastica	Euro	82,50
MICROCHIP	Euro	0
Vendita tessere W.L.F.I	Euro	5,00
ANAGRAFE	Euro	0
Pubblicità	Euro	0
Totale	Euro	359,26

La seduta si è conclusa alle ore 13,15.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Stefano Galavotti

